Anno 64 — Venerdì 2 Agosto 1929 - Anno VII — N. 184

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

I figli degli italiani all'Estero

ricevuti dall'Urbe Madre di civiltà

Il vibrante saluto del Segretario del Partito

L'arrivo

ROMA, 1.

Ieri sera, tra le 23.30 e le 24 sono giunte a Roma, provenienti da La Spezia, ove hanno partecipato ad una grandiosa adunata, le due Legioni di Avanguardisti all'estero « Dux » e « Roma » che, come è noto, sono ospiti della Capitale per qualche giorno.

Per l'arrivo dei piccoli e graditissimi ospiti si era raccolta alla stazione una vera e propria folla, tra cui spiccavano densi nuclei di fascisti romani in camicia nera. Erano anche presenti: il Prefetto di Roma, il Governatore, l'on. Renato Ricci (Presidente dell'O. N. B.), il principe Borghese (Presidente del Comitato provinciale dell'Opera stessa), il Segretario Federale dell'Urbe col Direttorio e molte personalità. La stazione era sfarzosamente illuminata ed imbandierata.

I treni sono giunti a breve distanza l'uno dall'altro, mentre la musica, nell'interno della stazione, suonava inni patriottici. Tra una esplosione di applausi, di grida e di alalà i giovani ospiti, che dal finestrino avevano già risposto al saluto della folla, sono scesi dal treno rapidi e disinvolti. Tutti apparivano abbronzati dal sole e in perfetta salute. Con loro è sceso il segretario generale dei Fasci all'estero, commendatore Piero Parini, che si era recato ad incontrarli alla Spezia con due fiammanti gagliardetti offerti alle Legioni.

Piero Parini ha assunto il comando di questo primo gruppo di Legioni Avanguardisti all'estero. Con viva curiosità è stato notato il treno della Legione « Roma » ricoperto di scritte in carbone con sui carta affissa pure in gesso sulle pareti esterne dei vagoni. Si leggeva fra l'altro: « O Centurione Gonzaga della Legione Roma - Diremo ai Fasci all'estero che l'Italia non si doma ». Ed anche: « Se bisogna vivere, noi non vogliamo vivere se non all'ombra della bandiera italiana — Se bisogna morire, noi non vogliamo morire se non all'ombra della bandiera italiana ».

Festosi saluti ed amorosa accoglienza

Dopo le presentazioni, se così possono chiamarsi le affettuose premurose accoglienze delle autorità e della folla ai giovani figli dei connazionali di oltre alpi e di oltre mare, le due Legioni si sono ordinate in corteo e sono uscite sul piazzale della stazione. Anche qui grande folla, schietto entusiasmo, prorompere di alalà e di evviva. Quindi in colonna si sono diretti per le principali vie della città, dove hanno suscitato vivissima ammirazione per il comportamento marziale, ed hanno raggiunto la bella scuola elementare « Di Donato », in via Bixio, dove erano stati predisposti gli alloggiamenti. In tutte le vaste e salubri aule del modernissimo edificio sono stati disposti pagliericci, in file ordinatissime, e nei refettori lunghe tavole costruite per l'occasione.

I baldi Avanguardisti, che per nulla apparivano stanchi del viaggio, si mostravano di un brio indiavolato ed hanno esternato la più viva ammirazione per lo spettacolo offerto ai loro occhi. In realtà, in soli sei giorni e con una perfezione che arriva fino allo scrupolo, è stato provveduto a quanto di più confortevole si poteva chiedere per poter ospitare questo concentramento di Legioni di piccoli ospiti. Il grande alloggiamento non lascia proprio nulla a desiderare. Con oltre 100 lampade si è provveduto a completare il servizio di illuminazione; con una apposita tubatura indipendente si è riusciti a poter dare agli ospiti una larga comodità di acqua; con 16 persone tra cuochi e aiutanti si è provveduto a mettere in efficienza la cucina. Per il servizio vettovagliamento la Divisione di Roma ha messo gentilmente a disposizione venti soldati. La Direzione dell'Opera Balilla non ha mancato di impiantare un ottimo posto sanitario per ogni evenienza, ed un ufficio postale, dove tre Avanguardisti si daranno via via il turno, sarà in grado di pensare egregiamente a tutta l'evasione della corrispondenza: lavoro, come facilmente si può immaginare, grandioso e difficile che il Comitato provinciale ha portato a termine in modo rapido ed impeccabile.

Tutto l'edificio è adorno di bandiere tricolori e di Roma, ciò che crea una festosità viva e mobilissima. Ognuno dei due mila ospiti ha trovato accanto al letto il suo asciugamano, il suo sapone, il suo inchiostro, carta da lettere, buste e pennini.

Prima del tocco, tranquilli e soddisfatti, gli Avanguardisti dormivano in una beata serenità. Oggi la sveglia è suonata alle ore 6: servita la colazione, costituita da caffè e latte, gli Avanguardisti, accompagnati da apposite guide, si sono recati a visitare le bellezze più caratteristiche di Roma.

Intanto fin da ieri hanno cominciato ad affluire nella Capitale alcuni contingenti di bambini italiani residenti all'estero, che hanno preso parte alle Colonie marine nelle spiaggie dell'Italia Meridionale. Tra questi ultimi vanno annoverati i gruppi venuti dal Nord America, che sono stati ospitati nella Colonia marina di Palermo.

Ieri mattina sono anche arrivati a Roma cento Avanguardisti d'Italia, che attualmente si trovano già accasermati nelle varie Scuole gentilmente messe a disposizione dal Governatore. Durante il loro soggiorno nell'Urbe, i graditi ospiti saranno accompagnati nella visita ai monumenti ed alla città da appositi gruppi di Avanguardisti dipendenti dal Comitato provinciale romano dell'Opera Nazionale Balilla.

La Federazione fascista dell'Urbe ha già organizzato entusiastiche accoglienze e festeggiamenti. Inoltre gli Avanguardisti saranno passati in rivista dal Duce, come è stato annunciato e questa sera si sono ammassati in piazza Colonna, dove parlerà S. E. Augusto Turati.

La vibrante parola di S. E. Turati

Ecco il testo del discorso pronunciato da S. E. Turati agli Avanguardisti figli di italiani residenti all'estero:

« Giovani camerati! Il saluto che in questa tranquilla e festosa serata di primo agosto romano il popolo dell'Urbe vi offre, conclude il vostro breve periodo di vita fra di noi in mezzo al sorriso e all'amore della Patria che voi avete ritrovata e riamata. Dalla visione delle montagne che segnano i confini inviolabili della Patria a quella del mare palestra mirabile dei nostri traffici nuovi e delle nostre audacie, dalla visione della terra che ritorna ad essere veramente madre per tutti gli italiani alla sensazione dell'amore di tutto un popolo che si è stretto intorno a voi nelle colonie estive, dove la gioventù italiana ritrova salute e serenità e dove oggi ogni donna ha il sorriso di una madre, fino a questa Roma, cervello e cuore dell'Italia fascista, voi giovani camerati avete potuto racchiudere dentro al cuore la visione di questa vostra, di questa nostra adorata terra italiana. Voi ripartirete da qui dopo aver guardato oltre ai segni della gloria antica più in alto e più addentro i segni di questa Italia nuova e tornerete alle vostre terre e alle vostre case. Giovani piccoli camerati, dite al babbo, dite alla mamma, che forse ricordano un'Italia stanca, amara, tormentata, dite il miracolo cui avete assistito. Ditelo colle vostre parole umili e bravi, semplici e chiare, che sono alte come una poesia. Ditelo col riso che si è acceso dentro gli occhi, dite la gioia e l'orgoglio di avere percorso le vie d'Italia e le vie di Roma, dite sopratutto la visione magnifica di stamane, quando avete scorto dinanzi a voi il nostro Duce, il vostro Duce (a questo punto una ovazione prolungata interrompe l'oratore e le acclamazioni si levano alte come un inno d'amore).

« Ridite questo che è il miracolo della nostra vita e della vostra vita. Il Duce che sorride come Lui solo sa sorridere ai giovani, alle creature oneste e pure e libere. Dite tutta la gioia di questo nostro incontro, dite la gioia di questo ritrovamento. Andate, nostri giovani camerati, riprendete le vie delle vostre case per le strade del mondo. Noi siamo da oggi sicuri perchè abbiamo in voi i più sicuri ambasciatori della nostra fede. Andate col canto che oggi erompe dal vostro cuore andate perchè noi sappiamo, qualunque cosa possa domani la prova nessuno potrà cancellare ormai dalla vostra anima il segno della patria nella sua favella nella sua luce nella sua civiltà nella sua potenza nuova.

« Andate, italiani, per sempre italiani, fieri ed arditi col vostro bagaglio di fede colla vostra arma di speranza col vostro cuore che non può piegare. (Vivissimi applausi).

« Andate giovani e fieri ambasciatori dell'Italia fascista e quando sarete nelle vostre terre dove è pure luce di civiltà guardatevi intorno e se vedete una opera bella e un'opera grande cercate oltre la forma esteriore, troverete il volto il genio di Roma il genio d'Italia ».

La fine del discorso è salutata con una imponentissima dimostrazione che si prolunga per più minuti.

I rapporti fra Roma e Washington

nelle dichiarazioni dell'Ambasciatore americano

ROMA, 1.

In una intervista concessa ad un redattore del « Messaggero », il signor Flechter, che ritorna in America, lasciando la sua carica di ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, ha dichiarato che egli, rientrando in patria, intende le sue responsabilità come al tempo della sua carica, nel mantenere l'amicizia italo-americana.

Un amico dell'Italia

« Ho formalmente promesso all'onorevole Mussolini, e poichè egli con somma benevolenza si rammarica della mia decisione di ritirarmi dalla carica diplomatica — ha aggiunto il signor Flechter — ho tenuto ad assicurarlo che, se perderà un ambasciatore, conserverà però sempre un amico. Il mio successore sarà al pari di me, e anche più, avveduto. L'Italia e gli italiani avranno in me ,al di là dell'Oceano, un amico devoto e fedele ».

L'ex Ambasciatore ha detto poi che porta con sè il ricordo incancellabile dell'Italia, che avrà il suo gran posto nel mondo: posto che egli augura al popolo italiano di raggiungere presto.

« Quanto si è fatto nel vostro paese — ha aggiunto l'intervistato — nelle opere pubbliche, nella politica, nella produzione, nella legislazione sociale, ecc., ha una linea di grandezza che raramente si riscontra nella storia ».

Circa i rapporti attuali fra gli Stati Uniti e l'Italia, il signor Flechter ha detto che essi sono eccellenti, anzi non furono mai tanto buoni quanto ora.

Circa la limitazione dell'immigrazione negli Stati Uniti, l'intervistato ha dichiarato che in un futuro più o meno lontano essa dovrà essere meno rigorosa, affermando che il proibizionismo, in questo campo, è una misura prettamente sindacale, che tende ad impedire che l'immigrazione degli operai stranieri porti ad un abbassamento dei salari e quindi del tenore di vita di quelli indigeni.

« Sono le grandi Unioni dei lavoratori che impongono la difesa dei loro interessi. La chiusura delle porte alla immigrazione risponde anche ad una necessità di ordine nazionale per gli Stati Uniti, in quanto che la cittadinanza americana è stata data a grandi masse di uomini e donne in tutto il paese, e ora è subentrato un periodo di sosta, necessario alla fusione delle stirpi diverse ».

La questione dei debiti

Circa la possibilità che gli accordi conclusi per i debiti di guerra possano entrare nella fase della revisione, l'ex Ambasciatore ha detto di rilevare con piacere che si comincia a fare giustizia agli Stati Uniti d'America, ed a ciò molto ha contribuito l'opera leale e chiarificatrice della stampa italiana. Le somme che gli Stati Uniti chiedono agli alleati non sono quelle prestate loro durante la guerra, per gli scopi di guerra, ma sono quelle prestate dopo la guerra per l'organizzazione economica e civile delle singole nazioni.

« Queste cose — ha detto il sig. Flechter — è superfluo dirle in Italia, dove sono esattamente conosciute e dove gli accordi conclusi a Washington vengono considerati come impegni d'onore ».

L'intervistato ha poi dichiarato il suo ottimismo circa la sistemazione dei debiti e delle riparazioni, dicendosi convinto che la Conferenza dell'Aja sarà risolutiva e porterà ad un soddisfacente accordo sul patto Young.

L'intervistato ha dichiarato anche il suo ottimismo in fatto di armamenti navali.

Le tariffe doganali

In quanto all'adozione delle nuove tariffe doganali, praticamente proibitive all'esportazione europea, pur non volendo fare delle previsioni, l'intervistato ha detto che molta acqua passerà sotto i ponti prima che le nuove tariffe siano adottate. Esse dovranno essere rivedute dal Senato, poi di nuovo dalla Camera e poi — cosa assai probabile — saranno passate a delle commissioni miste dei due rami del Parlamento. Infine verranno sottoposte al giudizio del Presidente della Repubblica, e non è detto ancora il Presidente Hoover le approvi.

L'intervistato ha dichiarato, concludendo, che l'anno prossimo egli tornerà a trascorrere qualche tempo in Italia perchè egli intende di fare ancora qualche cosa che sia prova del suo sincero amore per l'Italia.

Il Capo del Governo inizia i rapporti con i Prefetti del Regno

ROMA, 1.

S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno ha oggi iniziato a Palazzo Viminale, presente il Sottosegretario on. Bianchi, i rapporti con i Prefetti del Regno. Hanno conferito con S. E. Mussolini i Prefetti di Agrigento, Caltanissetta e Catania.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo catanese

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito, accogliendo le dimissioni presentate dal Segretario Federale di Catania, Console Sante Quasmiodo, lo ha ringraziato dell'opera svolta e ha nominato Segretario straordinario l'on. G. Zingali.

Avanguardisti reduci dai Campeggi passati in rivista dal Duce

ROMA, 1.

Stamane a Villa Torlonia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto 1950 Avanguardisti, figli di italiani all'estero, originari di 18 diversi Stati e provenienti unitamente a 100 Avanguardisti albanesi, dai Campeggi, organizzati dalla Segreteria dei Fasci all'Estero. Erano inoltre presenti 300 Giovani Italiane reduci dalle colonie montane e marine e 40 Militi del Cairo.

Le giovani Camicie Nere sono state presentate a S. E. il Capo del Governo dal comm. Piero Parini, Segretario dei Fasci all'estero.

Assistevano alla rasegna le L.L. E.E. Turati, Grandi, Teruzzi, l'on. Ricci, lo avv. Vecchini Segretario Federale dell'Urbe, e il Principe Borghese.

S. E. il Capo del Governo ha salutato con brevi parole i convenuti dicendo loro: « Siate fieri di portare la camicia nera ed orgogliosi di essere italiani ».

Gli Avanguardisti hanno sfilato in perfetto ordine davanti a S. E. il Capo del Governo al quale hanno poi improvvisato una vibrante calorosissima manifestazione di devozione.

LA GIORNATA ROSSA IN EUROPA

Draconiane misure di polizia per l'inutile minaccia comunista

L'Italia è agli ordini del Duce

ROMA, 1.

Notizie pervenute da ogni parte d'Italia, e specialmente dai grandi centri industriali del settentrione, confermano le previsioni di assoluta tranquillità e laboriosità, con cui le masse lavoratrici italiane hanno accolto la cosidetta giornata rossa, organizzata dal comunismo internazionale.

Giova mettere in rilievo che nessuna misura straordinaria di pubblica sicurezza era stata presa dal Governo fascista, e ciò in pieno contrasto con la linea di condotta che hanno dovuto seguire i Governi democraticissimi d'Europa.

L'Italia è agli ordini del Duce e del Fascismo. Ormai essa è tetragona ad ogni influenza di avvenimenti internazionali. La constatazione che si deve fare è questa: durante la giornata rossa una sola nazione ha avuto rispetto della libertà: l'Italia fascista.

Infatti a Parigi, a Berlino e a Praga le carceri rigurgitano di arrestati.

1° Agosto calmo a Parigi

Severe misure di P. S.

PARIGI, 1.

La giornata del 1. agosto è cominciata nella calma più perfetta e sino ad ora non si segnala che qualche incidente senza nessuna gravità. In quasi tutti i cantieri si lavora normalmente. Nelle grandi officine della periferia regna calma completa. Un solo arresto è stato operato alle Valois durante alcune operazioni effettuate questa notte, è stato sequestrato il giornale l'« Humanità » e sei individui sono stati arrestati

Si registrano alcune centinaia di defezioni specialmente , nella compagnia dei vagoni letto a Sain Denis, dove solo 400 operai su 700 si sono presentati al lavoro. Nelle stazioni gli arrivi degli operai avvengono normalmente e non si è verificato alcun attentato alla libertà di lavoro.

Alla stamperia del giornale l'« Humanità » nessun altro numero è stato pubblicato dopo le perquisizioni di questa notte, il personale del giornale si è barricato nei locali di redazione.

Questa mattina il sindaco di Saint Denis è stato arrestato per avere istigato alcuni operai a disertare i cantieri; altri arresti di comunisti sono stati operati nella mattinata a Parigi e alla periferia ed in altre città della Francia. Alle 11 a Saint Denis, centro del comunismo, alcuni comunisti hanno cessato il lavoro e si sono riuniti in comizio nelle gallerie e nei cortili delle officine; ma queste riunioni sembrano abbiano avuto solo per oggetto delle rivendicazioni professionali. A partire dalle 11 dei camions trasportanti agenti di polizia hanno percorso la città di Saint Denis. A Levallois una diecina di stranieri sono stati arrestati all'uscita da una officina di automobili. L'aspetto delle strade in città e alla periferia non differisce da quello degli altri giorni: tranwai, autobus e taxis circolano normalmente. Durante la mattinata non si sono manifestati tentativi di comizi e fino a mezzogiorno nessun incidente grave era stato segnalato.

A Vienna

La "Rothe Fahne,, sequestrata

VIENNA, 1.

Avendo il borgomastro di Vienna, dott. Seitz, nella sua qualità di capitano provinciale respinto il ricorso del partito comunista contro il divieto della polizia di tenere un pubblico comizio nella giornata di oggi, sembra che i comunisti abbiano l'intenzione di recarsi in singoli gruppi questa sera, dopo terminato il lavoro, sul Ring, per inscenare la loro dimostrazione malgrado il divieto delle autorità.

La direzione di polizia ha predisposto quanto è necessario per soffocare qualsiasi manifestazione di ribellione fin dal nascere. Tutti gli edifici pubblici, e specialmente il nuovo palazzo di giustizia, sono guardati da forti reparti di truppa. L'organo del partito comunista, la « Rote Fahne », è stato quest'oggi nuovamente sequestrato per incitamento alla ribellione della massa operaia.

A Zagabria

BELGRADO, 1.

Dalle notizie giunte fino alle prime ore del pomeriggio al Ministero dell'Interno da tutte le parti del paese si desume che l'ordine non è stato turbato in nessuna località. Gli operai si sono presentati compatti al lavoro. Misure eccezionali di pubblica sicurezza sono state prese a Zagabria, dove, come abbiamo riferito, i comunisti in questi ultimi tempi avevano svolto un'intensa attività. Le vie della città sono percorse da pattuglioni di gendarmi a cavallo.

A Berlino

BERLINO, 1.

La mattinata e le prime ore del pomeriggio sono trascorse in perfetta calma. Da nessuna parte si ha notizia di incidenti. Gli operai si sono presentati disciplinatamente al lavoro e non hanno dato ascolto agli incitamenti comunisti. Anche dalle provincie giungono notizie tranquillanti.

A Praga

PRAGA, 1.

La giornata del 1.o agosto è trascorsa a Praga, grazie ai provvedimenti di rigore adottati dalle autorità, senza che nessun incidente si verificasse. Si prevedono però dei tentativi da parte dei comunisti di scendere in corteo questa sera verso il centro di Praga. Qua e là sono stati operati degli arresti, ma la calma non è stata turbata.

Il viaggio intorno al mondo

Lo "Zeppelin,, ha iniziato ieri il grande volo

FRIEDRICHSHAFEN, 1.

Il « Conte Zeppelin » è dunque partito stamane alle 3.30 per il progettato viaggio intorno al mondo. La prima tappa del grande dirigibile è Lakehurst (New Jersey) dove il comandante, capitano Eckener, conta di arrivare domenica.

Da Lakehurst, dove si tratterrà alcuni giorni, il « Conte Zeppelin » rientrerà alla sua base, per poi iniziare il volo da Friedrichshafen a Tokio, facendo tappa nella capitale giapponese. Da Tokio l'aeronave proseguirà per la California ,dalla California di nuovo a Lakehurst e, quindi, a Friedrichshafen.

Si calcola che questo volo intorno al mondo durerà dai 18 ai 20 giorni. In tutti i luoghi nei quali lo « Zeppelin » dovrà fermarsi, si trovano degli « hangars » di maniera che se si rendessero necessarie delle riparazioni per l'aeronave o se essa dovesse fermarsi per qualche giorno, la possibilità per un soggiorno più lungo sarà senz'altro garantita.

Il prezzo di questo primo volo, da Froedrichshafen a Lakehurst, è di 2000 dollari, e tutti i posti sono stati occupati.

La bella americana Pearle che due mesi fa fece in automobile il percorso Berna-Friedrichshafen per poter partecipare al volo, è nuovamente fra i passeggeri, ma questa volta ha portato con sè il suo fidanzato. Al viaggio partecipano anche parecchi giornalisti tedeschi nonchè il celebre pianista russo, Ourevich.

La partenza

Questa mattina, prima ancora della partenza, nei pressi dell'hangar, oltre al personale della base aeronautica vi era una notevole folla, di autorità e di curiosi che hanno salutato con grida augurali i partenti.

Mentre l'imponente aeronave incominciava a prendere quota qualcuno della squadra di manovra ha gridato da terra: « Qualcuno è saltato in una navicella, è un estraneo ». Ma nel frattempo il dirigibile, liberato dagli ormeggi, ascendeva rapidamente e non è stato perciò possibile accertare subito se si tratti proprio di un viaggiatore clandestino — come si ritiene da qualcuno — o piuttosto di un uomo dell'equipaggio giunto all'ultimo momento.

A poco a poco il « Conte Zeppelin » impicciolisce e quasi si confonde con la volta scura del cielo solo le luci della cabina brillano e mandano qualche riflesso sull'involucro. L'atmosfera è tersa e soffia una leggera brezza. Il dirigibile prende rapidamente quota ed aumenta la velocità; quindi passando su Friedrichshafen si allontana e punta su Basilea. Il capitano Eckener prima di partire ha detto che sarebbe passato su Basilea e avrebbe poi continuato la rotta in direzione ovest verso l'Atlantico.

L'aeronave sorvola Lione

PARIGI, 1.

Telegrafano da Lione che il dirigibile « Graf Zeppelin » partito per l'America ha sorvolato Lione alle 11.10 ad un'altezza di circa 300 metri seguendo la riva sinistra del Rodano. Appena il rombo dei motori è stato avvertito gli abitanti si sono precipitati alle finestre. Lo « Zeppelin » navigava ad una velocità di circa 80 chilometri all'ora ed era accompagnato da un aeroplano che descriveva larghi cerchi intorno ad esso. Dopo aver sorvolato il punto di confluenza del Rodano e della Saone lo « Zeppelin » ha preso una linea obbliqua verso est per seguire il Rodano sorvolando la riva destra. La direzione del vento è a sud-ovest, la velocità è debole, il tempo nuvoloso e la visibilità buona.

Piero Belli e Vincenzo Carano espulsi dal Partito

TORINO, 1.

E' già stata data notizia dell'arresto del comm. Piero Belli e del signor Vincenzo Carano, rispettivamente direttore e redattore del giornale « Il Domani d'Italia », perchè sorpresi in flagrante ricatto per la somma di 185 mila lire ai danni della Ditta Gualino.

Si apprende ora che le superiori Gerarchie del Partito Nazionale Fascista hanno ratificato la espulsione dal Partito per indegnità dei due predetti signori.

Il "Carro di Tespi,, a Isernia

ISERNIA, 1.

E' stato qui di passaggio il « Carro di Tespi », il moderno teatro ambulante dell'Opera Nazionale del Dopolavoro. Alle due recite eseguite è intervenuto numeroso pubblico che ha fatto agli artisti una accoglienza entusiastica. La prima sera hanno assistito allo spettacolo anche l'on. Romano e le autorità locali, che hanno voluto esprimere ai dirigenti ed agli attori il loro più vivo compiacimento.

Il piano Young per le riparazioni

Dichiarazioni di S. E. Mussolini

ROMA, 1.

Ieri ha avuto luogo una riunione a palazzo Chigi per l'esame conclusivo del piano Young per la sistemazione completa e definitiva delle riparazioni tedesche.

Dopo aver riassunto la linea di condotta tenuta dal Governo italiano in questa materia, S. E. il Capo del Governo ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Non è possibile di portare un giudizio assoluto sul piano Young. Bisogna giudicarlo in via relativa, tenendo presenti i fatti che lo hanno preceduto e le soluzioni datevi e quindi la situazione che esso è chiamato a risolvere. Esso rappresenta evidentemente una soluzione di compromesso basata su reciproche concessioni. Non sarebbe nemmeno possibile di giudicarne una parte senza tener presenti le altre.

« Come hanno espressamente avvertito i suoi attori tutte le sue parti sono tra loro intimamente legate; ognuna di esse cadrebbe, disgiunta dalle rimanenti.

« Il Governo italiano ha esaminato il piano Young tenendo presente questi fatti ed è pronto ad accettarlo come un tutto inscindibile, ove gli altri governi lo accettino, nell'intento di agevolare così l'opera di ricostruzione economica e politica dell'Europa ».

Poincarè felicemente operato

PARIGI, 1.

L'ex Presidente del Consiglio dei Ministri, signor Poincarè, è stato sottoposto ad un atto operatorio. Il bollettino dice che l'operazione è felicemente riuscita.

L'individuo e lo Stato

(Nostra collaborazione)

Al problema dei rapporti tra l'individuo e Stato, che ha avuto nella storia diversissime soluzioni, il Fascismo ha dato netta risposta. Nella prima dichiarazione della Carta del Lavoro la questione di tali rapporti è esattamente definita. « La Nazione è un organismo avente fini, vita, mezzi di azione superiori, per potenza e durata, a quelli degli individui divisi o raggrupati che la compongono. E' una unità morale, politica ed economica che si realizza integralmente nello Stato fascista ».

L'individuo è naturalmente soggetto alla causa della Nazione ed è quindi soggetto allo Stato che rappresenta e realizza la Nazione.

Ma il problema dei rapporti tra individuo e Stato assume varii aspetti.

Lo Stato a mezzo della legge costringe o protegge l'individuo, ne limita la libertà al fine stesso dell'individuo e al fine sociale.

Ci sono poi i carichi che lo Stato impone al cittadino; ed è intuitiva la necessità di questa imposizione.

C'è un altro campo ancora: quello in cui lo Stato sorveglia l'attività economica del cittadino. C'è in questo campo una sufficiente libertà di fare; l'iniziativa privata è libera, ma solo fin dove, operando ai fini propri non lede gli interessi della Nazione. Tutto ciò che è contrario alla Nazione è condannato e vietato. Del resto non sarebbe conciliabile con l'ordine e il benessere degli altri questa libertà che si concedesse di servire un gretto tornaconto e uno sconcio egoismo.

Lo Stato non è abulico. Lo Stato non è estraneo. Lo Stato non si disinteressa. Se un disinteressamento accentuato o totale si verifica in alcuni paesi, da noi per fortuna oggi questo vezzo non sussiste più. Ed è questo un beneficio grandissimo e generale.

Lo Stato fascista sorveglia, dirige, tutela. Esso è il coordinatore di tutti gli sforzi ed è viva palpitante realizzazione ed organizzazione dello spirito e della volontà nazionale.

Bisogna ricordare sempre che lo Stato è l'idea centrale, fondamentale di tutta la dottrina fascista.

In molte parti del mondo si discute intorno al problema dello Stato; presso alcuni popoli si invoca una solida struttura statale, presso altri si toglie invece continuamente prestigio all'autorità dello Stato. Noi crediamo che questa forza che allo Stato si concede sia oggi questione fondamentale di vita, e crediamo che questo concetto sia uno dei più logici e sani essendo destinato a dare una vasta forza a ciò che costituisce il centro e il cuore della Nazione.

Che l'individuo obbedisca a nalità che siano contrarie a quelle della Nazione è letale. Questa libertà concessa è autolesione che la Nazione compie. E nel singolo è delitto. Sono tempi questi che richiedono che non si sprechino energie e che non si consentano movimenti destinati ad intaccare i principi di autorità già molto scossi.

Di qui dove noi pasiamo anche altri dovranno decidersi a passare se vorranno conseguire sane condizioni di vita. Questa concezione fascista ormai mostra la propria bontà e la propria attualità e l'esperimento nostro raccomanda e rafforza questa tendenza che conduce a dare alla autorità centrale una forza sempre maggiore e un prestigio sempre più ampio.

Ovvia è per noi l'assoluta sovranità dello Stato sull'individuo. Ed è asenza di comprensione storica e politica il continuare ad adorare un idolo di sventura quel'è quello di una libertà esiziale e perniciosa che altro non viene ad essere che licenza e rovina.

DANILO MARIN.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Nozze auspicatissime

(1). — Ieri sera dinanzi al Podestà dott. Giuseppe Mulloni, funzionante da Ufficiale di Stato Civile si sono giurati eterna fede la gentilissima signorina Eleonora Zurchi figlia del defunto dott. Giovanni medico di Buttrio, e l'egregio avv. dott. Giuseppe Sandrini presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, Presidente dell'Ospedale civile e valente professionista del Foro cividalese.

Dopo compiuto il rito il Podestà nel presentare con belle parole gli auguri agli sposi ha offerto loro la tradizionale penna con la quale fu sottoscritto l'atto.

Testimoni il cognato dello sposo S. E. dott. cav. Gennaro Sammni Prelato di Novara e il signor Persoglia rag. Antonio presidente della Sezione cividalese dei Combattenti, per la sposa la signorina Felicita Calligaro di Buia ed il dott. Luigi Paciani.

Stamane nella più grande intimità e stretta cerchia di parenti in Fornalis nella vetusta Cappella della Villa Sandrini ebbe luogo il rito religioso officiante il Parroco don Angelo Fior.

La bella chiesetta per la straordinaria circostanza era artisticamente addobbata ed olezzante di fiori.

Gli sposi e gli invitati furono accolti al suono della Marcia Nuziale di Mendelssohn e celebrato il rito disse belle parole di saluto ed augurio agli sposi ispirate al più puro sentimento cristiano.

Seguì la Messa con accompagnamento di organo suonato dal maestro Tomadini e quartetto d'archi.

Finita la mistica cerimonia il corteo nuziale si porta a casa della sposa ove seguì un signorile rinfresco con la stretta cerchia dei parenti ed invitati fra i quali l'illustre Podestà dott. Mulloni ed il Parroco don Fior. Molti e ricchi i doni da parte di amici, Enti, Istituzioni, Personalità, telegrammi ed auguri, molti i fiori.

Dopo il rinfresco gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Agli auguri che da ogni parte pervennero agli sposi giungano loro graditi quelli vivissimi del «Giornale del Friuli».

INFORTUNIO SUL LAVORO

(1). — Ieri il falegname Zamparutti Luigi fu Luigi d'anni 19, cividalese, mentre liquefacova della cera con benzina, questa s'incendiava ustionandolo in più parti del corpo.

Condotto al nostro Ospedale gli vennero riscontrate ustioni di primo e secondo grado alle mani, agli avambracci e alla superfice toracica.

FURTO

Questa notte i ladri visitarono l'agricoltore Zorrettig Francesco di Spessa affittuale dell'avv. Giuseppe Marioni, forzando una finestra ed esportarono 2 biciclette, 30 salami, due prosciutti, lardo ecc. causandogli un danno di circa 1500 lire. Il furto venne denunciato.

Da BASILIANO
Commoventi funerali

(1). — Questa sera alle 18 è stata accompagnata all'ultima dimora la salma lacrimata della bimba cinquenne Dolores Morocutti. Questo fiore gentile stroncato dalla falce inesorabile e reclinatosi in automobile mentre tornava dalla villeggiatura in montagna, con strazio indicibile della mamma, dei nonni de gli zii che lo attendevano per salutarne la vispa gaiezza, ha avuto stasera da tutta la popolazione una commovente manifestazione di cordoglio.

Il mesto corteo mosse dalla casa del signor Serafino Romano nonno del piccolo fiore reciso, col seguente ordine:

Insegne religiose, bambini delle Scuole e dell'Asilo recanti ognuno un mazzo di fiori, clero, le corone portate a mano con le seguenti dediche: La mamma e Antonietta alla cara Dolores — La nonna e gli zii Morocutti alla cara Dolores — I nonni alla cara Dolores — Romana Anna e Maria — Famiglie Contardo, Zoppa e Fumi — Egidio Lesa e Angelo Pagani. Moltissime le palme di fiori inviate da persone amiche. Veniva poi la piccola bara portata da giovinette col capo e le spalle coperto da candido velo, e con sopra una corona con la dedica «La famiglia alla cara Dolores». Seguivano il feretro il nonno signor Serafino Romano, gli zii ed altri congiunti.

Nel seguito numerosissimo abbiamo notato il Podestà cav. Giovanni Modotti, il Vicepodestà signor Taddeo Zoppa e tutte le notabilità del paese. Da Udine erano venuti espressamente il cav. rag. Assuero della Maestra, il geom. Egidio Lesa, il signor Angelo Pagani, il signor Eugenio Piggat, il signor Enea Muschietti, contabile della Ditta Successore Edoardo Tellini in rappresentanza del cav. Gregorio Job e del signor Ascanio Azzolini e parecchi altri. Chiudevano il corteo molte signore e signorine in gramaglie con ceri accesi.

Il corteo, attraverso le vie principali del paese i cui negozi erano tutti chiusi in segno di lutto, tra due fitte ali di popolo che si inchinava riverente al passaggio della Salma, giunse alla Chiesa parrocchiale ove furono celebrate solenni esequie. Quindi la piccola bara fu scortata fino alla tomba così prematuramente dischiusa.

Alla mamma colpita da tanto strazio e a tutti i congiunti e in particolar modo al nonno signor Serafino Romano rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Da PONTEBBA
BALLO DELLA SPORTIVA

(1). — Vivissima è l'attesa in paese per la gran veglia danzante organizzata dalla Società Sportiva Pontebbana e dal Dopolavoro Comunale, che si svolgerà domenica 4 corrente alle ore 20 nella gran sala del Teatro. Suonerà l'«Aquila» il rinomatissimo Jazz-band di Trieste. Si prevede una festa di eccezionale animazione per l'intervento, già assicurato, di molti ufficiali del Presidio di moltissimi villeggianti e di una moltitudine di soci e simpatizzanti della sportiva e del Dopolavoro.

E' già annunziato l'intervento anche di gruppi dei paesi vicini.

GARA DI CALCIO

L'incontro amichevole tra la squadra bianco-azzurra pontebbana e la azzurra di Udine, campione interprovinciale U. L. I. C. che doveva aver luogo domenica scorsa, a causa delle pessime condizioni atmosferiche, è stata sospesa per tale giorno e rimandata a domenica prossima 4 agosto.

Da GEMONA
In Pretura

(Udienza penale del 31 luglio 1929)

(1). — Pretore dott. Spicciati — Cancelliere: Calligaris — P. M.: avv. Perissutti.

Pascolo Pietro fu Antonio detto Bortul d'anni 33 di Gemona per lesioni ed ingiurie a danno di Giuseppe Lelli viene condannato a L. 120 di multa.

— Pellegrini Gio. Batta fu Girolamo d'anni 43 di Osoppo per caccia senza licenza viene assolto per insufficienza di prove.

— Minisini Vincenzo fu Felice d'anni 57 di Buia per lesioni lievi; il Pretore lo assolve per aver agito in legittima difesa.

— Pascolo Antonio fu Giacomo detto Bogar di Venzone per furto di legna viene condannato a giorni 5 di reclusione ed a 1.50 di pena pecuniaria.

— Pascolo Attilio di Pietro detto Cian Moro, di Venzone per furto di legna si busca giorni 7 di reclusione.

— Colomba Siracone fu Antonio d'anni 71 di Bordano per essere stato trovato in possesso di oggetti non confacenti alle sue condizioni e di cui non seppe giustificare la provenienza, il Pretore lo condanna a giorni 8 di arresto.

— Zinutti Antonio fu Francesco detto Barbon, Valent Luigi fu Giacomo detto Cromazio e Bellina Pietro fu Antonio detto Zacoli-Mierli tutti di Venzone, per contravvenzione al regolamento sulla disciplina delle monta taurine vengono assolti perchè il fatto a loro attribuito non costituisce reato.

— Collini Luigi fu Angelo d'anni 20, Turzi Vincenzo fu Eugenio d'anni 37 e Bazzara Umberto fu Luigi d'anni 46, noti ubriaconi di Gemona, per ubbriachezza abituale e disturbo della quiete pubblica vengono condannati a giorni 12 di arresto ed a L. 150 di ammenda ciascuno.

— Molinaro Luigi fu Domenico d'anni 31 di Peonis il Pretore lo assolve per perdono della parte offesa.

Da S. DANIELE
Adunata della Milizia Avanguardista

(1). - Domenica 4 corr. alle 8 antimeridiane tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi, in divisa, sul piazzale del mercato, lato edificio scolastico.

AL CINEMA-TEATRO CORRADINI

Sabato e domenica prossimi l'impresa Fratteggiani presenterà al Cinema Corradini «Il fratello d'armi», bellissimo capolavoro edito dalla grande casa First National. Protagonista il celebre attore Richard Barthelmess. «Fratello d'armi» è un intreccio interessantissimo di guerra e d'amore.

Chiuderà l'eccezionale spettacolo la brillantissima comica in due atti «Fatty cuoco modello». Precederà un bellissimo film L.U.C.E.

PER IL MILLENNIO DELLA CITTA'

Di questi giorni è stato affisso nei pubblici esercizi e nei negozi della cittadina il cartello reclamo delle feste per il millennio della città. Il cartello è un pregevole lavoro in cromolito uscito dallo stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco ed è assai apprezzato dagli intenditori sia per il disegno originale, che per la finezza e armonia dei colori.

Il cartello non è che un anticipo della reclame per i festeggiamenti perchè sono già in via di preparazione i superbi manifesti murali che riporteranno l'intero programma delle feste.

Da CORDENONS
BENEFICENZA

(1). — Per onorare la memoria della compianta signora Clelia Jeurum Galvani hanno versato a questa Congregazione di Carità: Luigi Zanussi elettricista di Pordenone L. 20 — Capi e operai Cartiera Galvani L. 58.

Da TOLMINO
POSTI GRATUITI NEL CONVITTO

(1). — E' aperto il concorso a un posto gratuito presso il Convitto «Francesco Scodnik» di Tolmino, nonchè a quei il che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo degli esami della sessione di riparazione sostenuta dagli alunni convittori, o per altre ragioni.

Detti posti saranno conferiti ad alunni ed alunne della Venezia Giulia e di Zara meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali intendano frequentare il R. Liceo-ginnasio di Tolmino e non abbiano età inferiore al nove anni.

Il concorso è per titoli da giudicarsi dalla Commissione che sarà nominata dal R. Provveditore agli studi.

I concorrenti dovranno presentare entro il 31 agosto 1929, alla Direzione del Convitto, le domande controfirmate dal padre o da chi esercita la patria potestà, per l'aspirante al posto di studio, con la precisa indicazione del recapito.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio.

NOTE AGRICOLE
La situazione mondiale

Un fatto, che si ripercuote sulla situazione economica, è il ribasso dei prezzi del grano in seguito alle previsioni di un abbondante raccolto mondiale. Nel Canadà la superficie seminata è aumentata del dieci per cento rispetto all'anno scorso, negli Stati Uniti dell'11,9 per cento, complessivamente per tutti i Paesi produttori, compresa la Russia, l'aumento è del ventiquattro per cento, e le prospettive finora sono per un rendimento medio elevato. Queste previsioni, e l'alto prezzo del denaro nel Nord-America, hanno spinto sul mercato scorte residuate della precedente campagna. Ne è derivato un improvviso ribasso dei prezzi del grano, che accesero il livello prebellico. Negli Stati Uniti, nel Canadà, il danno arrecato da questo ribasso agli interessi degli agricoltori desta vive preoccupazioni, che trovano un'eco nei Paesi, che hanno nell'agricoltura la base della loro prosperità economica.

E' sintomatico che la legge, per facilitare la vendita dei prodotti agricoli, sia stata approvata negli Stati Uniti senza l'articolo che autorizzava l'emissione di Obbligazioni garantite dallo Stato per sussidiare l'esportazione del grano.

Nella Repubblica Argentina — secondo il «Bollettino di Notizie Economiche» — la situazione economica si è risentita del ribasso dei prezzi del grano, mentre l'agricoltura ha sofferto della prolungata siccità. Ma la quantità del grano disponibile per l'esportazione è notevolmente superiore a quella di un anno fa, anche se quella del lino è inferiore, e così l'attività economica complessiva si mantiene ad un livello soddisfacente.

E' spirato serenamente in Resia, munito dei Conforti Religiosi

Giuseppe di Lenardo

Commendatore della Corona d'Italia e proprietario della Ditta Fratelli di Lenardo

La desolata moglie OLGA, il figlio FERRUCCIO con la moglie ALBA, la figlia NERINA col marito EUGENIO LAGORIO, i nipotini PUCCIO e LELIO, il fratello Cav. FORTUNATO, le sorelle VIRGINIA, ADELE, ELENA, ANNA, i cognati e parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domani mattina 2 agosto, alle ore 9 in Ontagnano, ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione con preghiera di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

ONTAGNANO (Udine), 1 agosto 1929.

CRONACA UDINESE

Camice nere delle due Legioni friulane richiamate in servizio per il Campo estivo
Gli obblighi dei datori di lavoro

Per disposizione superiore il 55° Battaglione Camice nera (Centro di Mobilitazione a Gemona) ed il 63° Battaglione Camice nere (Centro di Mobilitazione a Udine) parteciperanno quest'anno al campo estivo della Divisione Militare di Udine.

Pertanto varii Ufficiali e Militi residenti in questa Provincia saranno richiamati in servizio dal 14 agosto al 5 settembre p. v., con regolare precetto (cartolina rosa) in base al R. D. L. 20 agosto 1923 N. 1880.

Si richiama l'attenzione dei datori di lavoro sulle disposizioni di cui al R. D. L. succitato il quale stabilisce che le chiamate in servizio degli appartenenti alla M. V. S. N. effettuato con la cartolina precetto color rosa, sono considerato, a tutti gli effetti, come richiami in servizio militare, e che, durante il periodo di richiamo, gli appartenenti alla Milizia conservano il posto che essi occupano nei pubblici o privati impieghi.

Difesa aerea territoriale

Il gruppo specialisti di batteria delle 121ª e 122ª Centuria di Artiglieria c. a. è invitato a trovarsi domenica 4 corrente alle ore 8 sul Piazzale del Castello per istruzione.

Il II.° Campeggio di Ravascletto

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

A modifica di ogni precedente notizia s'informano gli Avanguardisti partecipanti al Campeggio Alpino di Ravascletto che la partenza per il campo avrà luogo sabato mattina 3 agosto p. v. alle ore 4.45.

Gli Avanguardisti partecipanti dovranno trovarsi nella detta mattinata alla stazione di Udine in perfetta divisa e muniti dell'equipaggiamento prescritto.

Un busto del Beato Don Bosco

Riceviamo:

All'Unione Udinese ex Allievi Salesiani è stato donato, dai congiunti del compianto monsignor Angelo Tonutti, un bellissimo busto in gesso del Beato don Bosco.

L'opera, pregevole per arte e per la fedeltà con cui ritrae le care ed amate sembianze del grande Apostolo ed Educatore Salesiano, è stata accolta con entusiasmo dagli ex Allievi e Cooperatori.

L'Unione pertanto, ricordando l'anima bella di monsignor Angelo — già suo Assistente Ecclesiastico — porge i più vivi ringraziamenti ai congiunti che Lo vollero con così bel pensiero ricordato; e nello stesso tempo trae dal dono augurio per la felice riuscita della celebrazione salesiana, che vedrà anche in Udine ex allievi, cooperatori ed ammiratori delle opere del Beato Don Bosco esultare alla gloria cui la Chiesa ultimamente ha elevato il Fondatore dei Salesiani, facendone conoscere ed amare l'alta idea di mezzo al nostro popolo.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Efisio Galanti: Leopoldo Biondi L. 5 — geom. Riccardo Cardoni, 5 — Angelo Pagani, 10.

Per onorare la memoria di Guido Visentini: Aldo Pravisani L. 5.

LA RICOSTITUZIONE DEL CORPO di Vigilanza urbana
I VIGILI PRESCELTI

Come è noto, una delibera del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, alla fine del decorso anno, scioglieva il Corpo dei Vigili Urbani per la sua migliore ricostituzione, istituendo la carica, oltre che di Ispettore di Polizia urbana, che resta affidata al cav. dott. de Poloni, il posto di Comandante dei Vigili. A tale carica, come a suo tempo abbiamo annunciato, fu chiamato il sig. Olivieri.

Con delibera di ieri l'on. Podestà, in base alle norme contenute nel bando di concorso 28 febbraio 1929 (VII) N. 3306, ha nominato i componenti il Corpo di Vigilanza Urbana come segue:

Vigili Urbani:

Sirizzolo Ermenegildo — Mulatti Antonio — De Candia Vincenzo — Comini Luigi — Danielis Giovanni — Canciani Daniele — Milocco Guerrino — Moreale Bruno — Cisilino Fortunato — Venturini Sergio — Neri Carmelo — Portograndi Costante — Virgilio Aurelio — Bon Ercole — Saccavino Alessandro — Baldassi Carlo — Menotti Antonio — Mestroni Filippo — Zanini Leandro — Favaro Edoardo — Chiopris Angelo.

Vigili Rurali:

Bonino Angelo — Marchesano Aurelio — Rumiz Emilio — Plussi Pio — De Filippo Antonio — Visentini Angelo — Zilli Lino — Ronco Arrigo — Taverna Vittorio — Lodolo Lino — Sanson Pietro

I nuovi dirigenti dell'Associazione Calcio di Udine

L'Ufficio Stampa dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista comunica:

La Presidenza dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista ha chiamato a far parte del Consiglio dell'Associazione Calcio Udinese i signori Cirillo Benedetti, Attilio Menchini, dott. Paolo Marzuttini, Enrico Porzio, dott. Gino Roiatti, ing. Gino Tonizzo, Gracco Zilli.

Siamo in grado d'informare gli appassionati che l'A. C. U. ha ingaggiato per il prossimo campionato il trainer dell'A. C. Cremonese signor Payer.

Sussidio straordinario alla Regia Scuola Industriale

In seguito alle pratiche svolte dal Regio Commissario della Scuola, comm. Alberto Calligaris, ed al vivo interessamento di S. E. l'on. Leicht, il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un sussidio straordinario di lire cinquantamila a favore del benemerito Istituto.

L'atto sta a dimostrare la particolare considerazione del Governo Fascista verso questa importante Scuola del lavoro ed al suo continuo incremento.

TEATRO ESTIVO
Il crescente successo

Nel magnifico e suggestivo ambiente del Teatro Estivo, allestito in via Dante dai benemeriti preposti all'O. N. Dopolavoro, continuano con un crescendo che può può dirsi rossiniano, i successi degli spettacoli serali.

Dopo l'attraente film, il mago del trasformismo Cavallini trascina il publico all'entusiastico applauso con le sue commedie dai numerosi personaggi di cui è unico interprete e coll'originale programma di numeri di varietà. Completano il bellissimo programma le sonore audizioni dell'altoparlante.

Questa sera, alle ore 20.30, nuovo attraente programma.

Per i proprietari di automobili
Le responsabilità civili

Da quando era stato creato il Pubblico Registro Automobilistico non ancora la giurisprudenza aveva avuto occasione di stabilire se il proprietario di una automobile, che vi risulti iscritto come tale, abbia o meno diritto di provare che egli non lo sia tutte le volte che un terzo, danneggiato dalla circolazione dell'automobile stessa, lo chiami al risarcimento dei danni.

La questione è stata affrontata e risolta per la prima volta dalla XIII Sezione del Tribunale penale di Roma.

Nel gennaio ultimo, nei pressi dell'abitato di Fondi, una automobile, guidata dal meccanico Pietro Romagna, investiva certo Luigi Corbo, il quale qualche ora dopo cessava di vivere. Rinviato a giudizio del Tribunale il Romagna per rispondere di omicidio colposo, la vedova del Corbo, per mezzo del suo difensore avv. Luigi Addessi, si costituiva parte civile contro l'imputato e provvedeva a citare in causa come responsabile civile il comm. Ettore Zannelli di Terracina, il quale al momento del fatto risultava dal pubblico registro automobilistico proprietario della automobile investitrice.

Lo Zannelli, per mezzo del suo difensore, si difese dicendo di aver venduta la macchina fin da tre anni prima al Romagna, ma che risultava ancora intestata a lui in quanto non era gli stato completato il pagamento del prezzo; e dette la prova del suo assunto sia con documenti, sia con testimoni.

Dopo una vivacissima discussione e dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, il Tribunale, accogliendo pienamente le richieste della parte civile, affermò la responsabilità penale del Romagna, e lo condannò a cinque mesi di carcere; affermò anche la responsabilità civile dello Zanelli, in quanto egli risultando proprietario della macchina dal pubblico registro automobilistico, che fa fede di fronte ai terzi, era solidamente responsabile col Romagna e non poteva giovarsi della prova contraria, se pur raggiunta, perchè non è ammessa prova contraria alle annotazioni del pubblico registro stesso.

Vera Vergani la grande artista cividalese si sposa e lascia il teatro

Recente è il ricordo delle rappresentazioni che la grande artista Vera Vergani ha dato a Udine con tanto successo e con tanta ammirazione del pubblico plaudente. Com'è noto, Vera Vergani è friulana essendo nata a Cividale non per semplice caso, ma perchè nipote dell'on. Guido Podrecca e perchè ancora conta nella storica città una cospicua parentela. Infatti, in occasione della sua sosta a Udine, l'eletta artista volle visitare i congiunti e la città natale ove ebbe trionfali accoglienze.

Apprendiamo ora dall'Agenzia «Italia d'oggi» che il matrimonio tra la signorina Vera Vergani e il comm. Leonardo Pescarolo verrà celebrato in Roma nel prossimo novembre.

L'Agenzia aggiunge inoltre che in questa occasione la grande artista drammatica, che per tanti anni ha deliziato il pubblico dei teatri di prosa d'Italia e d'oltre oceano con le sue eccellenti interpretazioni, darà per sempre l'addio al palcoscenico.

Resta però la promessa che l'illustre artista ha fatto ai suoi concittadini cividalesi, di dare per essi una recita speciale e ci auguriamo che ciò sia in un periodo non lontano in occasione della inaugurazione del più grande teatro.

«Quod est in votis».

Borse di studio e di operosità a favore di balilla ed avanguardisti

Sotto gli auspici di S. E. il Capo del Governo ed in conformità di quanto è stato disposto dall'art. 7 della Legge 3 aprile 1926, la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha bandito un terzo concorso per 160 borse di studio e di operosità in libretti di risparmio a favore degli Avanguardisti e dei Balilla iscritti all'Opera Nazionale Balilla. Cinquanta borse da L. 800 ciascuna saranno per gli Avanguardisti; altrettante da lire 400 saranno a disposizione dei Balilla.

Un'apposita giuria sceglierà per il 28 ottobre p. v., ottavo anniversario della Marcia su Roma, i giovanetti più meritevoli. Immediatamente verrà versato dall'Istituto emittente il libretto, la prima rata; mentre la seconda verrà loro consegnata il 21 aprile 1930.

Il concorso è aperto a tutti i Balilla ed Avanguardisti che al 1° settembre 1929 siano iscritti almeno da sei mesi alle formazioni dell'Opera. Le speciali attitudini dei giovani verranno tenute presenti nell'aggiudicazione delle borse: particolare attenzione sarà rivolta a quei Balilla e a quegli Avanguardisti anche non iscritti a scuole musicali che dimostrassero attitudini alle belle arti e alla musica.

Sulla scelta influirà il giudizio del Comitato Comunale sulla condotta e sulle diverse attitudini del candidato, quindi quello Provinciale che dovrà designare i due Avanguardisti e i due Balilla prescelti. Il concorso si chiuderà definitivamente il 15 agosto p. v. Per quella data dovranno pervenire al Comitato Provinciale tutte le domande.

Coloro che intendessero prendervi parte non hanno che da rivolgersi al loro Comitato Comunale o al Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B. per informazioni più particolari.

Propaganda agraria cinematografica

In seguito ad interessamento dell'Opera Nazionale Combattenti, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha, ieri sera, iniziato il giro di propaganda agraria e patriottica, a mezzo di un Cinema ambulante. Le prime proiezioni furono eseguite all'aperto a Pozzuolo del Friuli, alla presenza delle autorità locali, della Presidenza dei Combattenti e di oltre un migliaio di persone che applaudirono più volte lo spettacolo cinematografico, dovuto a così lodevole iniziativa.

Dette proiezioni saranno nuovamente ripetute, gratuitamente e all'aperto, in Percotto di Pavia d'Udine, domani sera, sabato, alle ore 20.30.

Orario della Biblioteca fascista di cultura

La Presidenza della Biblioteca comunica che durante il mese di agosto la Biblioteca di via Beato Odorico da Pordenone, limita l'orario dalle ore 9 alle 12 di ogni domenica e degli altri giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Assemblea della Cooperativa Perfosfati

L'intervento dell'on. Pasti

L'assemblea ordinaria della Cooperativa Perfosfati, svoltasi mercoledì, assunse particolare importanza per l'intervento dell'on. ing. Pasti, Commissario della Federazione dei Consorzi Agrari di Piacenza.

Soci ed azionisti, fra i quali moltissimi agricoltori delle Provincie di Gorizia, Venezia e Trieste, convennero alle ore 10 nella sala maggiore della Federazione Fascista degli Agricoltori.

Tra i presenti si notavano oltre all'on. ing. Pasti, i signori cav. avv. Urbano Capsoni de Rinoldi, anche in rappresentanza dell'ing. Aprilis, Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia, ing. cav. uff. Pedoja Segretario generale della Federazione suddetta, dott. Giacomelli Presidente della Federazione Agricola del Friuli, co. dott. Mainardi, cav. Pascatti, co. dott. comm. de Brandis, gr. uff. dott. Domenico Rubini, dott. Costantini-Scala, co. Deciani, dott. Margreth, cav. Zennaro, dott. Gino Cosolo, cav. Peloso Gaspari, cav. Morelli de Rossi, dott. Zanuttini, cav. Giuseppe Mizzau, cav. Cescutti, cav. Antonio Brombin, dott. Giavedoni, Facini, rag. Clemente, cav. Cristofoli, cav. Vittorio Scala, dott. Porrè, cav. Luchini, cav. Villoresi, Bacino, co. Cesare e Roberto di Colloredo, cav. avv. Giuseppe Nimis, dott. Feliciano Nimis, Gattolini, cav. D'Orlando, cav. Tinicolo, cav. Zuliani, dott. Urbanis, Bottos, co. Viscardo di Colloredo e moltissimi altri agricoltori e rappresentanti di istituzioni agrarie.

L'avv. Capsoni, della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia, porse, a nome e per conto dell'ingegnere Aprilis, assente, il saluto della Federazione e si rallegrò che sia stata scelta per la riunione la sede di essa, ove tante e gravi riunioni hanno avuto luogo per lo passato e dove tanti problemi inerenti l'agricoltura sono stati discussi. Ricordò le difficoltà che le iniziative degli agricoltori dovevano superare allorquando i governi di allora non davano soverchia importanza alla industria dei campi ed inneggiò al Regime attuale, che ha riconosciuto nell'agricoltura uno dei capisaldi dell'economia nazionale e che per essa promuove ed appoggia le migliori iniziative.

Il co. Mainardi ringraziò, a nome degli azionisti tutti l'avv. Capsoni, riconoscente per le cordiali accoglienze che la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ha voluto fare per la migliore riuscita dell'assemblea della Cooperativa.

Fu data quindi lettura della relazione degli Amministratori e di quella dei Sindaci della Società.

Indi l'on. ing. Pasti, nella sua qualità di Commissario della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza e per delega avuta dalla Confederazione Nazionale degli Agricoltori, si dichiarò lieto di assistere all'assemblea della Cooperativa Perfosfati che rappresenta uno dei primi elementi di indipendenza degli agricoltori dagli enti speculativi commerciali e che ha saputo consolidarsi anche in mezzo alle non trascurabili difficoltà che dovette superare in questi ultimi anni. Ricordò agli agricoltori ed alle Istituzioni agrarie l'importanza che assume, specialmente in questi tempi, la difesa degli interessi della Cooperativa, che sono poi gli interessi degli stessi agricoltori e delle Istituzioni agrarie.

Il Presidente co. Mainardi ringraziò l'on. Pasti per aver voluto onorare della sua presenza l'Assemblea della Cooperativa e confidò negli agricoltori e nelle Istituzioni agrarie perchè sappiano apprezzare e seguire i suggerimenti che il Commissario della maggior Federazione Agraria d'Italia ha voluto esporre.

Su proposta del Presidente, l'assemblea votò il bilancio dell'esercizio 1928-1929 all'unanimità.

Si procedette quindi alla nomina di tre Consiglieri uscenti per turno, signori Mainardi co. dott. Gian Lauro, Rubini dr. gr. uff. Domenico e Zennaro cav. Angelo; nel Collegio dei Sindaci, nonchè del Comitato dei Probiviri.

Fatto lo spoglio risultarono riconfermati tutti nella carica già coperta.

Le vertenze cavalleresche

tra militari

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio Decreto 11 luglio 1929 il quale stabilisce le norme per la definizione delle vertenze cavalleresche tra militari. Diamo i punti più importanti del decreto:

« Quando fra due militari sorga una vertenza cavalleresca, è dovere dei loro rappresentanti di tentare ogni mezzo per comporla amichevolmente.

L'offensore e l'offeso, come chi li rappresenta, debbono attingere nel sentimento stesso dell'onore, rettamente inteso, e nei legami che avvincono gli animi della grande famiglia militare, unita dalla comunanza di un altissimo scopo, la coscienza del dovere.

Qualora non riesca possibile comporre la vertenza, è obbligo dei rappresentanti di deferire questa al giudizio di un giurì d'onore, da costituirsi nel modo indicato negli articoli seguenti:

Sanzioni disciplinari

La violazione di quest'obbligo costituisce mancanza disciplinare.

I quattro rappresentanti redigono e firmano una relazione sui fatti che hanno cagionato la controversia e richiedono che il giurì si pronunci sulla vertenza. Qualora i rispettivi rappresentanti non siano d'accordo sopra taluni particolari dei fatti, i rappresentanti di ciascuna parte redigono e firmano una relazione propria.

Se le parti, quando la vertenza sia sorta per una gravissima offesa, non intendono far noti i fatti, i rappresentanti debbono farne cenno nella relazione. La relazione, o le relazioni chiuse dai rappresentanti in unico piego con l'indicazione all'esterno del grado e del nome delle parti e dei rappresentanti, vengono trasmesse per via gerarchica.

E' dovere delle autorità gerarchiche di non frapporre ostacoli o indugi di sorta alla trasmissione del piego contenente la relazione o le relazioni dei rappresentanti.

Le autorità a cui è diretto il piego, senza prendere cognizione del contenuto, ordinano immediatamente la costituzione di un giurì d'onore, composto di un presidente e di due membri che esse scelgono rispettivamente fra gli ufficiali in servizio effettivo permanente che da loro dipendono, superiori in grado od in anzianità ai contendenti.

L'opera del «Giurì»

Il giurì, presa cognizione dei documenti ed intese, ove lo ritenga opportuno, le parti ed i loro rappresentanti, pronunzia il proprio verdetto. Le parti dovranno sempre essere intese quando ne facciano domanda.

Il verdetto può avere per risultato:

a) una dichiarazione che non v'è ragione a contesa;

b) un verbale di conciliazione;

c) una dichiarazione di non intervento nella vertenza.

Il giurì emette la dichiarazione che non v'è ragione a contesa in quei casi in cui i fatti non ledono l'onore di alcuno dei contendenti e perciò per tali fatti non deve sussistere cagione di rancore fra le parti.

Il giurì redige un processo verbale di conciliazione quando, vagliati i fatti ed attribuita a ciascuna delle parti la propria responsabilità nella vertenza, possa dichiarare questa amichevolmente composta senza detrimento dell'onore dei contendenti.

Il giurì fissa pure il modo e il tempo della conciliazione, sia chiamando innanzi a sè i contendenti e i loro rappresentanti, sia determinando che la conciliazione avvenga per iscritto. Le parti debbono sempre sottoscrivere il verbale stesso, del quale viene rilasciata copia a ciascuna di esse, mentre l'originale è rimesso all'autorità che ha nominato il giurì; è però lasciata ad ognuna delle parti la facoltà di dichiarare che non si ritiene soddisfatta della deliberazione del giurì, attenendosi, in tal caso, a quanto è prescritto dall'art. 8.

Il giurì ha facoltà di pronunciare la dichiarazione di non intervento, quando la vertenza sia cagionata da fatti di natura tale da rendere evidente la convenienza che le parti siano lasciate libere di risolvere come meglio credono la vertenza stessa, rimanendo responsabili dei propri atti di fronte ai regolamenti militari e alle leggi penali.

Disposizioni precise

Nei casi a) e b), se una delle parti od ambedue, non ravvisino nel verdetto emesso dal giurì sufficiente riparazione all'offesa che ha cagionato la vertenza, possono, nei tre giorni successivi alla notificazione del verdetto stesso, esporne per iscritto o verbalmente le ragioni all'autorità che ha convocato il giurì, la quale può confermare il verdetto, oppure può convocare un nuovo giurì il cui giudizio sarà inappellabile.

E' obbligo di ambedue le parti di attenersi al giudizio definitivo del giurì; e la violazione di tale obbligo costituisce una grave mancanza disciplinare.

Le presenti disposizioni valgono anche per le vertenze fra militari del Regio Esercito, della R. Marina e della Regia Aeronautica.

Per gli ufficiali in congedo e i militari

Per gli ufficiali in congedo, quando non sono considerati come in servizio, ricorrere al giurì d'onore, per la risoluzione di vertenze cavalleresche, è obbligo morale.

Anche le vertenze fra militari e borghesi, qualora questi vi aderiscano, potranno essere deferite ai giurì come sopra costituiti: e in questo caso l'accettazione del verdetto corrisponde per le parti ad un dovere d'onore ».

Orfani di guerra

al mare e al monte

A cura del solerte Comitato Provinciale degli Orfani di Guerra è partito ieri mattina il terzo scaglione di orfani diretti alla spiaggia marina di Grado, ove per 45 giorni i figli più bisognosi di nostri prodi Caduti per la Patria godranno di quel salutare soggiorno, ospiti della locale Colonia Marina di proprietà della benemerita Società Protettrice dell'Infanzia di Udine alla cui premurosa assistenza gli orfani sono affidati.

Gli orfani, partiti ieri e giunti felicemente alla Colonia, sono tutti pertinenti al Comune di Udine, meno tredici provenienti dall'Istituto di Rubignacco di Cividale.

Gli orfani sono stati accompagnati fino a loro destinazione e sistemazione dal nostro Medico Provinciale cav. uff. dott. Bajardi coadiuvato dai signori Parussini e Bezzi della R. Prefettura e scortati da apposito personale di vigilanza.

Il Medico Provinciale, che volle con l'occasione visitare i locali della Colonia, rendendosi conto del funzionamento dei vari servizi e che assistette anche al pranzo di mezzogiorno somministrato ai bambini ivi ricoverati, attualmente in numero di circa 170, ebbe a manifestare la sua soddisfazione per la pulizia, l'ordine e la disciplina ovunque riscontrata, per il vitto giornaliero sano e razionalmente distribuito e per la vigile assistenza ai piccoli ospiti da parte di tutto il personale addetto alla Colonia.

Stamane poi, un altro scaglione di oltre sessanta orfani di guerra partirà per la saluberrima Colonia Alpina di Frattis (Pontebba) a più di 1000 metri sul livello del mare, unitamente ad oltre cento piccoli beneficati pertinenti a tutti i Comuni della Provincia, che la Società Protettrice dell'Infanzia di Udine accoglie e mantiene in quell'incantevole asilo alpino, anche di sua proprietà, per il soggiorno climatico di montagna della durata, pur esso, di quarantacinque giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o roastbeef - Contorno.

Sera: Riso e patate o fagioli - Vitello arrosto o uova - Contorno.

Movimento di professori

delle Scuole Medie

Con decreti ministeriali in data 25 luglio 1929 (VII), aventi effetto dal 16 settembre p. v., sono stati disposti numerosi trasferimenti e passaggi di cattedra di Presidi e di Professori di R. Istituti medi d'istruzione.

Diamo i movimenti che riflettono la nostra Regione:

Presidi di Liceo-Ginnasio:

LUCA CLAUDIO da Enna a Tolmino per servizio.

DONIACUSSIC PIETRO da Cividale a Vicenza.

LORENZONI GIUSEPPE da Tarvisio (Scuola Complementare) al Liceo-Ginnasio di Cividale.

Professori di lettere italiane e latine:

MARCUZZI ANTONIO da Udine, Istituto Magistrale, per servizio, soppressione di cattedra.

Professori di lettere latine e greche:

ROSAENDA PAOLO, da Tolmino a Pinerolo.

SANTANGELO PAOLO da Udine, Istituto Magistrale, a Macerata, per servizio, soppressione di cattedra.

SCHIAVO CAMILLA da San Pietro al Natisone, Istituto Magistrale, ad Aosta per soppressione di cattedra.

PIGNANELLI SALVATORE da Udine, Istituto Magistrale, a Bolzano, per servizio, soppressione di carica.

MAZZOCCO LUIGI, dal Ginnasio di Gorizia a Verona.

SIMONELLI EUGENIO, professore di inglese, da Torino a Cividale, per servizio, soppressione cattedra.

EVANIE ANTONIO, Preside del Liceo Scientifico di Trieste, trasferito come Preside al Liceo Scientifico di Udine.

KUKEZ ERNESTO, professore di matematica e fisica, da Udine a Parma, per servizio.

GARIGLIO EMANUELE, professore di matematica e fisica all'Istituto Tecnico, da Udine C a Udine A.

LOSTI MARIA, matematica e fisica all'Istituto Magistrale, da San Pietro al Natisone ad Alessandria.

ZANETTI RENZO dall'Istituto Tecnico di Rovigo a quello di Udine.

Come sono i francobolli pontifici

Da ieri 1° agosto è cominciato a funzionare il servizio postale della Città del Vaticano.

I francobolli pontifici sono di due tipi e comprendono complessivamente 13 valori tra cui due espressi.

Dei due tipi, l'uno porta la Tiara e le Chiavi ed è riservato ai valori inferiori; l'altro, per i valori maggiori, porta il ritratto del Papa. Tutti indistintamente recano la scritta: « Poste Vaticane - MCMXXIX ». I valori minori sono i seguenti: color rosa cent. 5, verde chiaro cent. 10, viola cent. 20, azzurro cent. 25, giallo cent. 30, color mattone cent. 50, grigio cent. 75. I valori maggiori sono invece: rosso cent. 80, azzurro L. 1.25, seppia L. 2, arancione L. 2.50, verde L. 5, bruno L. 10. I due espressi sono in rosso per l'interno da L. 2 e in azzurro da L. 2.50 per l'estero.

Questa emissione di francobolli, come già a suo tempo fu avvertito, è provvisoria, per quanto sia a numero limitato. I tipi definitivi saranno scelti in appresso ed è intenzione del Governatorato della Città del Vaticano di farne una produzione artistica ispirata alle bellezze estetiche della Città del Vaticano e degna di essa.

Concorso per i sussidi del Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiare con le rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1929-30. Detta nomina è di spettanza dell'Ill.mo signor Podestà del Comune di Udine (art. 6 dello statuto organico 9 dicembre 1881 approvato con R. Decreto 25 giugno 1882).

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto 1929 ed essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, da tutti i documenti prescritti dall'art. 7 del sopra citato statuto organico.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Congregazione di Carità.

L'odissea del soldato reduce dalla Russia dopo 14 anni

Trova la moglie risposata e con altri tre figli

Abbiamo da Pavia:

In questi giorni nella borgata di Mede e in tutta la Lomellina si è diffusa la notizia del ritorno di un soldato che alla fine della guerra era stato dato disperso e, successivamente caduto gloriosamente in un aspro combattimento. Egli è certo Luigi Rossi, nato a Villanterio nel 1885. Arruolato nel 1915 nell'86° Fanteria, il Rossi veniva, verso la fine dell'anno, inviato sull'altipiano di Asiago. Nel settembre 1916, dopo aver partecipato ad una azione, egli non faceva più ritorno e, dopo lunghe ricerche, fu dato disperso. Di lui non si seppe più nulla e sul monumento che Mede innalzò nel 1923 a gloria dei suoi Caduti, il suo nome fu scolpito nel marmo. Egli aveva la moglie e due figli. Si può, dunque, immaginare lo stupore e la meraviglia che produsse la notizia del suo ritorno.

Abbiamo potuto avvicinare questo combattente redivivo. Il 12 settembre 1916 — ha raccontato il Rossi — durante una azione, sull'altipiano di Asiago, egli veniva fatto prigioniero e, dopo lunghe e faticose peregrinazioni, raggiunse, con altri italiani, in Russia, una sperduta colonia di minatori: Marcoiovic. Qui essi furono obbligati a lavorare, sorvegliatissimi e puniti al minimo indizio di ribellione. Ma dopo qualche tempo egli rimase solo, con un padovano, il quale nell'estate scorso morì. Il Rossi era isolato dal mondo civile e sino a pochi giorni fa, egli ha ignorato la fine della guerra. Il Rossi, dopo la morte del compagno, pensò di fuggire. Per orientarsi e sapere dove dovesse dirigersi, si accaparrò la simpatia di un ingegnere russo al quale egli chiese ed ottenne un giorno, una carta geografica d'Europa. E cominciò a studiare l'itinerario per la fuga.

Nella notte del 25 al 26 giugno, scoccata la mezzanotte, egli usci dal dormitori e si portò vicino al mare, e, spiccando un salto da un'altezza di una ventina di metri, si buttava in acqua senza saper nuotare. Dopo qualche ora, sempre tenendosi vicino alla riva, egli si fermò, e munito di un salvagente e di un po' di viveri, sostò un poco per rifocillarsi, riprendendo a nuotare.

Dopo ventidue ore egli pose piede in un piccolo paese di un'isola nelle vicinanze della costa. Era la libertà? Di qui con l'aiuto di alcuni generosi, egli raggiunse la Romania, ove, presentatosi al Console italiano, ottenne di essere rimpatriato. Egli è così arrivato a Pavia mercoledì, proseguendo, poi per Mede. A Luigi Rossi, però, il ritorno in Patria, fu amareggiato dal fatto di sapere la moglie Desigis unita in matrimonio con un altro uomo, dal quale ha avuto tre figli.

Cronaca Sportiva

F. I. D. A. L.

Eliminatoria Gran Premio Giovani

Le gare eliminatorie udinesi per la formazione della rappresentativa provinciale che dovrà incontrarsi domenica 11 agosto con la rappresentativa di Belluno avranno luogo al Polisportivo Moretti gentilmente concesso dall'E. S. P. F. domenica 4 agosto dalle ore 15.30.

Le gare in programma sono le seguenti:

Corse piane metri 80, 250 e 1000 — Corse ostacoli metri 75 (n. 6 ostacoli da m. 0.91, il primo a m. 13.72 dalla linea di partenza ed altri 5 a m. 9.14 uno dall'altro). — Salti: in alto e in lungo con rincorsa, e salto con l'asta — Lanci del disco e del giavellotto — Getto del peso da Kg. 5 — Staffetta 4×80.

Ogni concorrente dovrà disputare una sola gara e la staffetta dovrà essere formata con i partecipanti alle altre gare.

I concorrenti devono presentarsi con la carta comprovante l'età. La gara è libera agli Allievi ed ai non tesserati nati dopo il primo gennaio 1911.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni fino alle ore 12 di domenica 4 corrente presso la segreteria del Dopolavoro Provinciale Palazzo Trento via Villalta 14.

Altre eliminatorie saranno fatte a Pordenone organizzate dal G. S. Cotonificio Veneziano, e a Codroipo dalla Sezione atletica del Dopolavoro; anche i partecipanti alle sopraindicate eliminatorie concorrono a fare parte della rappresentativa provinciale che si incontrerà con la rappresentativa di Belluno.

Stato Civile

dal 30 luglio al 1. agosto 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Celia Giovanni regio impiegato con Franzini Paolina Maria sarta. — Pezzagna Pietro regio impiegato con Toffoloni Maria sarta — Fabbro Aldo impiegato privato con Domissini Elsa casalinga.

Matrimoni

Buffoli Ruggero elettricista con Calligaris Irma casalinga — Sciacca Nunzio insegnante elementare con Picco Giovanna insegnante elementare.

Morti

Aslendi Attilio di anni 1 — Martin Gustavo di Eugenio di anni 8 — Molaro Ester di Innocente di anni 32 casalinga — Gigante Bettuzzi Gioconda di Pietro di anni 40 casalinga — Blasutta Pietro fu Giovanni di anni 68 fornaciaio — D'Agaro Maria in Mazzilisi Giacomo di anni 45 casalinga — Totale n. 6.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 1 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.24	746.82	745.62
Pressione al mare	757.74	757.27	756.13
Temperatura	24.8	26.4	26.0
Umidità (0-100)	80	67	69
Vento Direzione		SSW	SSW
Vento Forza	calma	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	6	2
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,2

Temperatura minima: 20,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: Il ciclone è avanzato dall'Irlanda al mare del Nord approfondendosi a (739) e interessa tutta l'Europa settentrionale e centrale e spingendo anche una saccatura sul Mediterraneo occidentale (758). Alte pressioni sulle coste portoghesi, (763), e fra la Tripolitania e la Sicilia, (761).

Probabilità: Le opposte influenze sulle nostre regioni del ciclone nordico e delle elevate pressioni africane, imprimono al tempo carattere di variabilità sull'Alta e su parte della media Italia, dove gli annuvolamenti tenderanno ad estendersi e ad essere più frequenti. Pioggie temporalesche sono probabili sulle stazioni alpine. Sull'alto Appennino, sull'alto versante Adriatico e Tirrenico. Sul rimanente cielo in prevalenza sereno. I venti soffieranno in generale deboli o moderati da libeccio o da sud. La temperatura mostrerà ancora tendenza a leggera salita. Mare: agitato il Tirreno nella parte superiore, alquanto mosso altrove.

Cronache Goriziane

S. E. il Prefetto Dompieri al Consiglio dell'Economia

GORIZIA, 1.

Ieri S. E. il Prefetto avv. Dompieri si è recato al Consiglio dell'Economia per presiedere la prima adunanza della Presidenza, che era stata proventivamente fissata per le ore 9.

Prima di iniziare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Vicepresidente signor Orzan rivolse al nuovo Presidente brevi, cordiali parole di saluto anche a nome dei colleghi della presidenza assicurandolo sulla loro sincera, completa e disciplinata collaborazione per l'espletamento degli importanti e complessi compiti che sono affidati al Consiglio dell'Economia non senza richiamare la sua particolare attenzione sulla necessità impellente e indirogabile di addivenire al più presto ad una conveniente sistemazione del personale degli Uffici per mettere questi ultimi in grado di corrispondere alle maggiori funzioni che ad essi, quali organi esecutivi del Consiglio, sono state demandate. Rispose S. E. il Prefetto ringraziando per le cortesi espressioni ad esso indirizzate, promettendo di rivolgere il suo più attento esame a tutti i vari problemi di competenza del Consiglio che gli saranno via via prospettati.

Nell'occasione, alla fine dell'adunanza, S. E. il Prefetto ricevette pure i funzionari del Consiglio, che gli furono presentati dal Vicepresidente e visitò altresì i vari uffici compiacendosi per la loro sistemazione e organizzazione.

L'arresto di una levatrice e del suo complice

Stamane furono scortati alle carceri mandamentali di Gorizia l'assistente edile Giuseppe Lazzari, fu Giuseppe, nato a Sciola di Caporetto di 45 anni, domiciliato a Borgogna di Caporetto e la levatrice Teresa Cencich, fu Giovanni nata a Borgogna di Caporetto, di 49 anni, sotto la imputazione di procurato aborto in danno della domestica Giustina Golievscek, di Stefano, di anni 20, da Canale d'Isonzo, domiciliata a Gorizia, in via Cipressi 10.

Il giorno 19 luglio, veniva trasportata d'urgenza all'Ospedale comunale la domestica Giustina Golievscek, affetta da forte febbre. La donna aveva affermato, alla padrona di casa, di aver abortito in seguito ad uno sforzo insignificante, mentre era intenta a levarsi dal letto. La padrona di casa, ad ogni buon fine, trovò necessario di denunciare l'accaduto alla Questura. La ragazza in seguito allo stato febbricitante, cessava di vivere ieri sera.

Il Questore comm. Modesti, appena avuta la denuncia, manifestò il sospetto che la ragazza si era sottoposta a pratiche abortive per cui incaricò i marescialli Luigi Palumbo e Giuliano Mongelli a espletare le indagini necessarie per assodare i precedenti del fatto.

Le ricerche furono così dirette a Canale d'Isonzo, dove si recò il maresciallo Palumbo col Mongelli. Si seppe così dalla voce pubblica che la Golievscek aveva avuto relazioni con tale Giuseppe Lazzari, assistente edile a Trenta d'Isonzo. Costui interrogato disse bensì di aver conosciuto la Giustina ma di non aver avuto con lei relazioni intime. Tale affermazione doveva essere successivamente smentita dai fatti che risultarono di una gravità eccezionale.

Il comm. Modesti che della cosa aveva preso vivo interesse, suggerì allora ai suoi laboriosi agenti di continuare le ricerche a Borgogna di Caporetto, dove la ragazza era stata segnalata. Fu così che il maresciallo Palumbo, da confidenze avute, venne a scoprire che la Golievscek era stata vista in casa della levatrice Teresa Cencich, residente in quella località al n. 24 e che la stessa levatrice fu anche vista parlare col Lazzari. Una perquisizione praticata in casa della levatrice, per ordine del questore commendator Modesti, portò alla scoperta di preziosissimi documenti, mercè i quali fu possibile di ricostruire tutta l'azione nefanda compiuta dalla Cencich con la complicità del Lazzari, in danno della giovane domestica.

Da alcune lettere sequestrate vennero alla luce le sinistre macchinazioni del Lazzari il quale, esortava la levatrice, a procurargli i mezzi per far abortire la amante offrendole per la losca operazione lauto compenso.

Di fronte alle schiaccianti prove scritte, sulla colpabilità del Lazzari e della levatrice, quest'ultima finì col confessare al maresciallo Palumbo, parzialmente la colpa dicendo che la notte dal 13 al 14 luglio il Lazzari e la Golievscek furono da lei e che il Lazzari, eccitato perchè tanto lei quanto la puerpera si rifiutavano di assecondare il suo iniquo desiderio, minacciandole entrambe con la rivoltella le obbligò di dare inizio immediatamente alle pratiche abortive.

Il maresciallo Palumbo e il Mongelli si recarono successivamente in casa del Lazzari dove praticarono altra perquisizione che fruttò il rinvenimento di una rivoltella «Browning» e alcune fotografie della bella sedotta. Sebbene di fronte ad una esplicita rivelazione, il Lazzari non volle dire la verità ed insistette nelle sue prime affermazioni.

E' risultato poi che il Lazzari aveva celato alla giovane di essere ammogliato e padre di 6 creature.

Alla levatrice furono pure sequestrati gli apparati con cui ebbe a provocare l'aborto alla giovane Giustina la quale ha scontato con la morte la propria leggerezza. Sembra che la giovane, prima di morire si sia confidata con una persona amica, dicendo che il Lazzari l'aveva sedotta promettendo di sposarla.

Il fatto ha suscitato, anche nei paesi d'origine dei protagonisti del sinistro dramma, profonda impressione.

UNA DENUNCIA

Quale sospetto autore del furto di lire 137.35 in danno di Ignazio Krenz, fu dai carabinieri denunciato alle competenti autorità Francesco Bajt, fu Antonio, di 35 anni, da Smast di Caporetto.

ARRESTO

I Carabinieri trassero agli arresti Giuseppe Furlan di 26 anni, da Rifembergo, per oltraggio all'Arma benemerita.

Corsi professionali di caseificio

Abbiamo riferito sul corso teorico-pratico di caseificio, tenutosi, nei mesi scorsi a Sottotolmino. Ci piace oggi rilevare alcuni dati illustrativi circa il programma e il funzionamento di questi corsi, il cui scopo è, oltre a quello generale di promuovere e modernizzare il caseificio locale, di assicurare alle numerose latterie della zona un personale tecnico istruito e ben addestrato di cui abbisognano per poter sostenersi e progredire.

La preparazione di provetti casari per la zona montana della provincia, più che utile, è necessaria, considerata da un lato la importanza che il caseificio rappresenta quale unica industria da cui queste popolazioni ricavano in maggior copia i mezzi necessari al loro sostentamento e dall'altro il grande sviluppo e la perfezione del lavoro che l'istruzione professionale vi ha apportato in altre regioni del Regno che sono alla testa del progresso caseario.

Attualmente funzionano in questo circondario un centinaio e più di latterie tutte bene sistemate e avviate verso il progressivo miglioramento dei metodi di lavorazione.

Questo lusinghiero e promettente risveglio caseario lo si deve in prima linea alla maggiore diffusione dell'istruzione professionale, ottenuta mercè l'istituzione dei corsi di caseificio che negli ultimi 5-6 anni resero possibile la creazione di provetti casari che portarono nelle latterie un soffio di modernità e di razionalità nei sistemi di lavorazione e di sfruttamento del latte.

Il primo di questi corsi fu tenuto nell'anno 1922; gli altri nei negli anni 1923-1929 e furono frequentati da più di 100 allievi provenienti da ogni parte della zona montana. I nuovi casari trovarono quasi tutti stabile occupazione nelle latterie delle diverse località dove essi sono dei preziosi collaboratori del cattedratico, il quale trova negli stessi valido ed efficace aiuto per lo svolgimento della sua attività a favore dell'agricoltura locale.

La durata di questi corsi è di 40 giorni, durante i quali vengono trattate le seguenti materie: caseificio e burrificio; zootecnia, praticoltura e apicoltura; conteggio ed esercitazioni pratiche.

L'insegnamento è teorico e pratico e si svolge con tre ore giornaliere di teoria e 6 ore di lavori pratici inerenti alla manipolazione del latte, fabbricazione del formaggio e burro e uso dei macchinari e attrezzi più moderni.

Con l'istituzione della scuola di caseificio a Tolmino, già decisa dal Consiglio Provinciale dell'Economia i corsi di caseificio assumeranno una importanza molto maggiore e ciò sia per la migliore e più perfetta attrezzatura di cui la scuola disporrà, sia per la durata dei corsi che in vece di 40 giorni, sarà di tre mesi. La popolazione ha appreso la notizia della creazione della scuola di caseificio a Tolmino, col più vivo interesse e col più grande entusiasmo, dando così la migliore prova di una esatta comprensione dei vantaggi che ne deriveranno all'economia, attraverso la latteria didattica che costituirà un vero centro di diffusione dell'istruzione tecnica professionale e di propaganda agricolo-casearia per tutta la zona montana della nostra provincia.

Triste epilogo

All'Ospedale Comunale, dove era stato ricoverato, è morto il bracciante Luigi Marussich, fu Pietro, di 29 anni, da Opacchiasella, il quale, come riferimmo, mentre era intento a scaricare proiettili, nel parco rottami bellici della ditta Badoni e c., Opacchiasella, aveva aspirato gas venefici.

Tutte le cure prodigategli dai sanitari del pio luogo per mantenerlo in vita furono vane. D'ordine della Procura del Re il cadavere verrà sezionato.

INVESTIMENTO

Con l'autolettiga della Croce Verde fu trasportato all'Ospedale Comunale Antonio Koren, di 21 anni, abitante a Quisca, n. 62, perchè mentre era intento a transitare in bicicletta per la via Trieste, rimaneva investito da un'automobile, riportando contusioni ed escoriazioni multiple.

UN INFORTUNIO

Alle cure dei sanitari dell'Ospedale dovette ricorrere Giovanni Della Negra, di 24 anni, abitante in via S. Antonio 22, il quale mentre era intento a lavorare in una segheria di via Trieste, rimaneva con la mano sinistra impigliato in una cinghia di trasmissione, riportando l'asportazione della prima falange del pollice.

UNA BOTTIGLIA SULLA TESTA

Michele Barile, di 20 anni, abitante in via Torriani 63, trovandosi in un'osteria assieme ad alcuni coetanei, in seguito ad un diverbio, ricevette sulla testa una bottiglia riportando una ferita lacero contusa per cui fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

La questione dell'orario unico per gli Statali
Verso una radicale trasformazione del modo di lavorare

Abbiamo da Roma:

Il problema dell'orario unico continuato di lavoro per gli impiegati dello Stato ha costituito subito oggetto di una ampia discussione di tecnici, di interessati e di stampa.

Il «Popolo di Roma» di stamane pubblicava una breve intervista con l'onorevole Alberto De Stefani, presidente della Commissione parlamentare che ha compilato lo studio sul funzionamento dell'Amministrazione dello Stato e sulla riforma. L'on. De Stefani ha detto fra l'altro:

«Io non so perchè dovrei dare peso alla mia opinione in materia e ritenerla meritevole di pubblicazione. Ma se volete conoscere anche questa, desidero dirvi che la questione deve esser impostata con ben diversa larghezza. Si tratta di determinare il migliore orario per lo svolgimento di tutta l'attività economica nazionale in confronto con gli orari attuali: la quale questione non è d'altronde che un aspetto di un'altra assai maggiore e che meriterebbe più diligenti cure: quella della efficenza del lavoro economico della popolazione italiana.

«Non è neanche pensabile che i pubblici uffici possano avere un orario sensibilmente discordante dagli orari dell'attività privata. E bisognerà pure tener presente il rapporto tra la durata di un lavoro per molte ore ininterrotto e il suo rendimento. E' dunque una questione che va molto meditata in tutti i suoi elementi, di cui alcuni sono stati magistralmente e umanamente esposti dal camerata on. Aldo Lusignoli e più recentemente da Roberto Forges Davanzati.

«A Tullo modo di vedere si dovrebbe condurre una indagine tecnica e obiettiva per confrontare il rendimento dell'orario unico con quello dell'orario doppio, affidata a persone che non abbiano pregiudicata nel loro animo la decisione. La Commissione da me presieduta non si è occupata espressamente della ripartizione oraria del lavoro, ma naturalmente sui criteri di ripartizione potrà influire anche l'accoglienza che potrà fare il Governo alle nostre proposte sulla organizzazione degli uffici, e il modo con cui le nostre proposte potranno essere effettivamente realizzate. Esse tendono a trasformare radicalmente il modo di lavorare, che oggi esige un enorme dispendio di attività inutilmente impiegata».

Fra Libri e Riviste

I misteri del contrabbando dell'alcool negli S. U. A.

L'«Almanacco Fascista del Commerciante Italiano», la bella e lussuosa rivista mensile edita da «Sapientia» a cura della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, pubblica, nel ricchissimo numero doppio estivo di giugno-luglio un interessantissimo articolo di Oreste Mosca, intitolato «Tre uomini in cerca di pace» in cui sono narrate e svelate le gesta dei contrabbandieri d'alcool degli Stati Uniti, in regime proibizionista. Il Mosca, con dovizie di dati e di aneddoti, mette a nudo le piaghe della corruzione americana, raccontando la storia di Facciatagliata, del banchiere Ferrari e di un celebre medico.

L'elegantissimo fascicolo reca inoltre un poderoso articolo sulla situazione finanziaria del senatore Ugo Ancona, un articolo su San Benedetto da Norcia del prof. Francesco Aquilanti, dell'Università di Roma, la curiosa storia delle esperienze commerciali di Giuseppe Mazzini, scritta appositamente dalla professoressa Gina Del Vecchio, una novella araba di Celso Maria Garatti, un racconto toscano di Idilio dell'Era, una nota storica sul commercio del grano nell'antica Roma, un articolo di Paolo Picca sulla divinità del commercio, Mercurio, nonchè innumerevoli rubriche, tra le quali notiamo le cronache mediche del dott. Corrado Cartoni, che trattano il tema di attualità, il mare, la pagina della moda, le rassegne dello Sport, del Libro, delle Fiere, Mostre ed Esposizioni in Italia e all'Estero, delle Comunicazioni e del turismo, delle novità filateliche, nonchè la cronaca della Vita delle Federazioni e gli Atti Ufficiali della Confederazione Fascista dei Commercianti.

Il ricco fascicolo doppio è da oggi in vendita in tutte le librerie e presso la Casa Editrice «Sapientia» in Roma, via in Arcione, 71, dove conviene inviare ogni richiesta per l'abbonamento annuo.

"La città di Dio,,

il capolavoro di Sant'Aurelio Agostino da Tagaste, Vescovo d'Ippona, esce per la prima volta in veste e forma veramente italiane — in occasione del XV Centenario della pubblicazione (426-1926) — nella traduzione e riduzione secondo il disegno generale dell'opera, con note a cura di G. De Libero; volume d'arte, in 16°, di pagine 474, con 16 tavole fuori testo (Ulrico Hoepli, editore, Milano).

Il 24 agosto del 410 Roma cadeva in mano del goto Alarico. Momento critico per il Cristianesimo che sembrava dovesse essere sommerso nel rinascente paganismo. Aurelio Agostino da Tagaste, antistite di Ippona, deliberò allora di scrivere la difesa dei Cristiani e così nacque il suo capolavoro che egli stesso chiamò «Fatica decennale», opera ponderosa, paragonabile ad una «Divina Commedia» di Dante. Tutto un mondo vi si riflette e vi si agita: il mondo del basso impero, delle invasioni barbariche nei suoi personaggi, nei suoi filosofi, nella sua corruzione e nella sua evoluzione; descrizione e confutazione della società pagana, difesa della società nuova e con essa, della Chiesa. Quest'opera di Sant'Agostino costituisce veramente la più grande battaglia allora combattuta e vinta per la causa di Dio.

La presentazione editoriale è del tutto degna dell'austero ed affascinante soggetto: la copertina candidissima, è ornata dal Cisari; e le belle tavole fuori testo ne fanno una vera edizione d'arte, adattissima anche per dono ad un sacerdote, ad ogni persona colta che si diletta di letture teologiche o storiche.

Si chieda questo volume all'editore Ulrico Hoepli, Milano, franco, contro rimessa dell'importo; oppure si ordini semplicemente contro assegno postale.

L'editore Hoepli, Milano, distribuisce gratuitamente l'interessante recentissimo catalogo enciclopedico di tutte le sue edizioni, ove ognuno trova il libro che gli serve.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 113 a 115 — Granoturco giallo da L. 115 a 120 — Granoturco bianco da L. 118 a 122 — Cinquantino a L. 95 — Segala da L. 75 a 77 — Avena a L. 84 — Orzo da pilare a L. 78.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 55 — Zucchette da L. 40 a 50 — Fagioli da L. 100 a 160 — Tegoline da L. 60 a 150 — Insalata da da L. 50 a 100 — Pomidoro da L. 50 a 80 — Erbette da L. 70 a 80 — Pere da L. 80 a L. 250 — Pesche da L. 100 a 450 — Prugne da L. 180 a 220 — Uva da tavola da L. 250 a 300 — Limoni da L. 0.15 a L. 0.30 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 35 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 31 a 33 — Erba Spagna da L. 36 a L. 42 — Paglia da L. 14 a 15.

Legna da ardere: Forti da L. 13 a 14 — In sorte da L. 10.50 a 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 10 — Polli da L. 9.50 a L. 10.50 — Tacchini da L. 10 a 15 — Anitre da L. 6 a 7 — Oche da L. 5 a 6 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Mercato animali del 1.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 70, vendute 38 da lire 850 a 2600 — Giovenche: entrate 40, vendute 22 da L. 1300 a 2200 — Vitelli: entrati 55, venduti 44 da L. 5.50 a 6 al kg. a peso vivo — Cavalli: entrati 62, venduti 25 da L. 800 a 3500 — Muli, entrati 13, venduti 6 da L. 600 a 1350 — Asini: entrati 17, venduti 8 da L. 200 a L. 700.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 110, venduti 60 da L. 115 a 165 — Maiali da allevamento: entrati 12, venduti 6 da L. 260 a L. 350 — Pecore: entrate 10, vendute 9 da L. 80 a 100 — Capre: entrate 6, vendute 4 da L. 70 a 110.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 31	TRIESTE 1	MILANO 31	MILANO 1
Rend. 3.50 %	68.75	68.50	68.35	68.30
Consol. 5 %	79.85	79.90	79.87	79.85
Prest. Littor	79.[illegible]5	79.90	79.87	79.85
Obbl. Venez	72.6[illegible]	72.65		
Francia	74.95	74.65	74.95	74.96
Svizzera	367.90	368.—	367.92	367.97
Londra	92.78	92.78	92.79	92.77
New York	19.07	19.07	19.08	19.10
Berlino	455.90	455.75	455.76	455.80
Vienna	269.25	[illegible]69.55	269.[illegible]	269.55
Romania	11.35	11.33	11.35	11.33
Belgio	266.—	266.—	265.9[illegible]	266.12
Spagna	279.25	279.25	279.25	279.25
Praga	56.60	56.60	56.62	56.65
Ungheria	333.25	333.[illegible]	333.50	333.50
Albania	368.—	368.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.62	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.70

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.56.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore [illegible] — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.20 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.15 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato, detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linea automobilistica diversa

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte (Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile